

**IL SINDACATO GILDA****«La ripartizione degli alunni stranieri migliora la didattica»**

► PIOVE DI SACCO

Nella querelle che nelle scorse settimane ha visto contrapporsi il vicesindaco Lucia Pizzo con la dirigente dell'Istituto comprensivo 1 Franca Milani, la quale non ha accolto l'invito dell'amministrazione comunale a collaborare al fine di garantire l'equa distribuzione dei bambini stranieri nelle scuole della città, si aggiungono le considerazioni di alcuni insegnanti dell'Istituto 2, che difendono l'operato del vicesindaco anche dagli attacchi della Cgil. «L'equa distribuzione dei bambini di origine straniera nelle classi consente alle scuole di organizzare al meglio la didattica» sottolinea Gianfranco Fiscante, esponente **Gilda-Unams** di Padova, «e non si può dire che da parte dell'amministrazione ci siano stati atti di ingerenza e decisioni unilaterali poiché la delibera comunale si è limitata a ricordare circolari e disposizioni ministeriali che invitano alla collaborazione tra istituti. Le prime classi nel 2 hanno quasi la metà di bimbi stranieri, nell'1 sono meno di un quinto, quando il Ministero invita alla collaborazione tra istituti di uno stesso territorio, in modo che ciascuno di essi raggiunga (e non superi, tranne situazioni particolari) una percentuale del 30% di alunni con cittadinanza non italiana. I problemi "scolastici" invece di essere fomentati con azioni e sotterfugi, andrebbero affrontati e non sbandierati» è il richiamo dei docenti, «pensando che i destinatari delle nostre azioni sono i futuri cittadini di Piove di Sacco, senza distinzione per la loro origine o cultura». (e.l.)

